

COMUNICATO SINDACALE

La settimana scorsa si è riunita la Rsu con l'azienda per proseguire il percorso iniziato sulle varie problematiche del sito.

In particolare abbiamo espresso la nostra preoccupazione sullo spostamento di alcune attività verso il sito di Lecce.

Per quanto riguarda il settore assicurativo, in **UNIPOL** troviamo inaccettabile che, a seguito dell'aumento dei volumi, le attività vengano spostate altrove, talvolta anche mediante l'uso di somministrati, con il rischio di subire un aumento della Cds sulla commessa di Ivrea. L'azienda ha risposto che UNIPOL starebbe lavorando per uscire dal puro comparto assicurativo, a causa della perdita di valore delle vecchie attività (Ramo 18 e Assistenza Stradale), investendo su una serie di sotto-contratti più redditizi, come Move e Agenda, ed al momento non sarebbe previsto uno spostamento di ulteriori attività (Move) sul sito di Lecce, nonostante la recente formazione.

Stesso concetto vale per la commessa **VODAFONE**, in cui una parte dei volumi, nello specifico dell'attività TM9, è gestita da Lecce, pur lasciando ad Ivrea l'incombenza della copertura dei turni, h 24 e 7 giorni su 7.

Relativamente alla commessa **GENERALI**, dopo un periodo di formazione, suggerito all'azienda anche dalla Rsu, in seguito a segnalazioni dei lavoratori, per uniformare il personale impiegato sulla gestione della sotto-commessa **GRE**, l'organizzazione del lavoro ha recuperato un equilibrio che garantisce la stessa applicazione della Cds sulle diverse attività.

Su **GIORDANO VINI** è confermato un nuovo accordo per un anno, scongiurando il problema di ricollocamento dei lavoratori impiegati in quell'area. Verrà tuttavia ridotta la quota Italia di circa 6 persone e verranno messe delle automazioni nel mondo GED. L'azienda ha comunicato che per il 2024 non prevede riduzione del personale, ma la Rsu ha espresso comunque preoccupazione per il futuro.

A tutte queste preoccupazioni si aggiunge l'ormai noto e mai affrontato tema dei colleghi non cuffiabili, collocati in attività **GED** (Vodafone, Wind e Giordano vini), che ovviamente genera un crescente malcontento tra i lavoratori. Abbiamo invitato l'azienda ad affrontare questa situazione e trovare una soluzione.

In ultimo abbiamo anche sollevato il problema del fermo sistemi, dovuto ad un cambio di autenticazione della VPN, che la settimana scorsa ha gravato su alcuni operatori con l'utilizzo di permessi, contravvenendo all'accordo sindacale del 29 maggio 2020. L'azienda ha confermato che i lavoratori non possono essere obbligati, in questo caso, ad utilizzare le proprie ore di permesso. In linea generale abbiamo anche richiesto una soluzione alternativa all'utilizzo dei mezzi personali (cellulare) per l'autenticazione, ma l'azienda ha comunicato che, lato IT, al momento sembrerebbe l'unica soluzione possibile.

Dopo aver affrontato nel dettaglio lo stato di salute delle varie commesse, come Rsu abbiamo ribadito la nostra preoccupazione, perché siamo a metà anno e non vediamo da parte dell'azienda una pianificazione del lavoro per mettere in sicurezza il nostro sito.

L'accordo di solidarietà, firmato per un anno dall'azienda e dai sindacati, **deve servire a riportare piena occupazione su Ivrea.**

In più occasioni i lavoratori della sede eporediese hanno dimostrato di essere in grado di rimettersi in discussione su nuove attività, per questo chiediamo all'azienda un investimento reale su Ivrea, senza perdere altro tempo.